

**Всероссийская олимпиада школьников по итальянскому языку**

**Школьный этап 10-11 класс**

**Ключи**

**Аудирование**

Ai tempi del Rinascimento la vita dei signori non era tanto facile come ci può sembrare a distanza di secoli. La storia che segue racconta di come viveva una famiglia nobile al tempo del Rinascimento.

Sii forte, Adelasia!

Era una fredda mattina invernale. Ricordo anche la data: 4 febbraio del 1423. Avevo compiuto tredici anni precisamente una settimana prima e qualcosa mi diceva che sarebbe stato un giorno nero.

Non mi sbagliavo.

Agnese entrò nella stanza.

-Adelasia, signorina bella, è ora di alzarsi e in fretta. Suo padre l'aspetta.

-Mio padre?

-Certo, che c'è di strano? Suo padre è giù che aspetta con un sacco di gente.

-E perché?

-Perché è così e basta.

Ero già abituata ai suoi modi poco gentili. Agnese da molti anni era al servizio del conte Guarini, cioè di mio padre, col compito di badare a me e a Donata, mia sorelle maggiore.

Noi Guarini eravamo una famiglia importante nella città di Pienza e quindi venivamo ben serviti. Tutti correvano su e giù per il nostro palazzo e si inchinavano ogni volta che incontravano il conte, o mia madre, la contessa, o noi figli: Donata, io e i miei tre fratelli, Lapo, Giulio e il piccolo Neri.

Ad un tratto si sentì forte la voce di mio padre.

-Entrate, - disse, - vi devo parlare.

Il conte, mio padre, aveva un'espressione feroce che non prometteva nulla di buono. Guardò i figli che stavano davanti a tutti.

Lapo a tredici anni aveva già modi da gran signore: lui, il più grande dei fratelli, doveva ereditare titoli e ricchezze della famiglia. Nessuno doveva dimenticarlo.

Mia sorella Donata era sempre debole e malaticcia, viveva in attesa di un matrimonio che avrebbe aumentato il prestigio della famiglia.

Io, invece, come figlia minore, dovevo entrare in monastero, Per questo avevo sempre portato fin da piccola la mantella con il velo, ci ero abituata e non ci pensavo più.

Mio padre si mise a tuonare:

- Qualcuno ha fermato un nostro parente proprio qui, sotto le finestre del palazzo e gli ha messo in mano un coltello sporco di sangue. La nostra famiglia è accusata di assassinio, Non dovrei pronunciare il nome degli Antinori, no, non dovrei, perché non ho le prove. Ma le avrò! E voi mi aiuterete!

**1b2a3b4b5b6b7a8a9c10a11b12c13a14b15c**

### **Чтение**

**1a2a3c4b5c6b7b8a9a10b**

### **Лингвострановедение**

**1a2a3b4a5c6a7b8b9b10b**

### **Лексико-грамматический тест**

**1b2a3c4a5b6b7a8c9b10a11c12b13c14a15a16c17b18a19c20b**